

# Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA

[WWW.fondazionefojanini.it](http://WWW.fondazionefojanini.it)



Messaggi vocali in segreteria 0342 512954

- in orario ufficio: alla risposta digitare 3

- fuori orario ufficio: ascolto diretto

## SITUAZIONE FITOSANITARIA

Quest'anno si segnala in diversi casi la presenza di macchie di ticchiolatura su foglie e in qualche situazione anche su frutto, complice la primavera molto piovosa che ha determinato, come già detto nel Notiziario precedente, bagnature molto prolungate e difficoltà ad intervenire in modo tempestivo per bloccare le infezioni. Inoltre, la disponibilità idrica ha causato, soprattutto nell'ultimo periodo, un notevole sviluppo vegetativo, con conseguente vegetazione che si è sviluppata rapidamente e che facilmente è rimasta scoperta dai trattamenti.

In questa fase si consiglia, nei frutteti trattati da una decina di giorni, in particolare dove è in funzione l'impianto di irrigazione, di intervenire per rinnovare le coperture, con prodotti a base di captano (Merpan 80 WG, Captain 80 WG ecc., 21 giorni di carenza). Si consiglia di sospendere l'utilizzo di fluazinam (in particolare NO su Gala perché Banjo ha 60 giorni di carenza, Nando maxi 63 giorni). Attenzione anche all'utilizzo di dithianon (Delan 70 WG ecc., 42 giorni di carenza). **La scelta dei principi attivi va tassativamente concordata con il soggetto che ritira le mele;** in considerazione del fatto che gli appezzamenti sono di piccole/medie dimensioni, **qualunque linea di difesa si adotti si raccomanda di evitare il più possibile fenomeni di deriva.**

## Funghi secondari

Con valori termici medi elevati ( $T > 15$  °C), e presenza di bagnature fogliari con durata continua di oltre 6 ore, specialmente in caso di coperture fungicide poco frequenti, oltre che sulle varietà resistenti che ricevono pochi o nessun trattamento in estate, si può verificare la comparsa di sintomi di patogeni secondari quali **Alternaria**, già segnalata sporadicamente in passato specialmente nelle zone di fondovalle molto umide, come nei frutteti di pianura vicini all'Adda, piuttosto che di **Glomerella leaf spot** (GLS), il cui

agente causale è un *Colletotrichum* sp., un patogeno che negli ultimi anni sta causando problemi un po' in tutte le zone frutticole del nord Italia e la cui presenza in provincia di Sondrio è ancora da confermare. Negli anni scorsi, specialmente su varietà ticchiolatura resistenti e in zone umide, si sono manifestati sintomi evidenti di **Marssonina** (*Diplocarpon coronariae*).

La diffusione sei sintomi di Glomerella su foglie e frutto nei frutteti dell'Emilia Romagna, del Trentino Alto Adige e del Piemonte, negli ultimi anni è diventata preoccupante; sinora i sintomi sembrano siano diffusi soprattutto su Gala, Pink Lady, Granny Smith e Golden Delicious. La patologia è in rapida espansione; in provincia di Sondrio almeno ufficialmente sinora non ci sono state segnalazioni, ma sintomi molto simili a quelli che vengono descritti nelle altre regioni frutticole sono stati visti negli ultimi anni anche nei frutteti della provincia; al momento quindi, anche se rimane il dubbio che si tratti di questo patogeno (è facile confonderlo con Alternaria e Marssonina, vedere oltre), in attesa di risconrarla e poterla identificare con certezza **è importante conoscerne i sintomi** per iniziare almeno ad identificare la presenza.

A tal fine raccomandiamo la massima attenzione, e nel caso di sintomi dubbi chiediamo di segnalarli ai tecnici di riferimento e alla Fondazione Fojanini. Condizioni favorevoli alle infezioni del fungo sono: frutti prossimi alla maturazione, periodi caldo umidi (UR prossima alla saturazione) e temperature >26°C.



GLS su Pink Lady (fonte ERSA FVG)



GLS su Golden (fonte ERSA FVG)

Se contro Marssonina e Alternaria, infatti possono risultare efficaci gli interventi fungicidi a base di fluazinam, captano, pyraclostrobin+boscalid (Bellis), contro Glomerella i trattamenti solo a base di Captano risultano non sufficientemente efficaci. Prima di consigliare una strategia specifica occorre però essere sicuri della presenza di infezioni nel frutteto.

## Differenze tra *Alternaria* e *Glomerella*

Gli attacchi di **Glomerella leaf spot** iniziano prevalentemente sulla **parte inferiore della chioma**, sulle foglie degli **apici vegetativi**, e procedono più rapidamente di quello di *Alternaria*. Se l'inoculo è elevato e le condizioni infettive si ripresentano regolarmente, le foglie possono essere completamente colpite in poche

settimane. Una caratteristica è la rapida defogliazione delle piante colpite, specie in post raccolta.



L'attacco di **Alternaria** procede invece dalla parte superiore della chioma e le foglie alla base dei germogli sono le prime ad essere colpite. L'evoluzione dell'attacco di *Alternaria* è più lenta rispetto a *Glomerella Leaf Spot*, e in post-raccolta non si verifica una completa defogliazione delle piante.

Spesso per poter identificare con certezza il patogeno si rende necessario procedere con analisi di laboratorio.

GLS su foglia (Fonte ERSA FVG)

## FITOFAGI

Quest'anno si osserva una presenza importante di infestazioni di **afidi**, in particolare quello **grigio rosa** (*Dysaphis plantaginea*) e quello **lanigero** (*Eriosoma lanigerum*). Contestualmente si ritrovano anche colonie di afide verde. Probabilmente la situazione è dovuta all'andamento meteo della primavera, caratterizzato da piogge frequenti e sbalzi termici, che possono non aver favorito il perfetto funzionamento delle molecole aficide.

Se le colonie sono ancora vive, devono preoccupare soprattutto quelle di afide grigio, perché può danneggiare i frutti. Quelle di verde invece interessano solo i germogli, e al di là di un discorso estetico normalmente non devono preoccupare.

L'afide lanigero invece ha avuto un incremento nelle ultime settimane, e come sempre tarda ad essere parassitizzato dall'antagonista principale, l'imenottero afelinide *Aphelinus mali*. Anche lo scorso anno la situazione è stata molto simile, e le parassitizzazioni si sono viste solo a partire da fine giugno-inizio luglio. Nella maggior parte dei casi le colonie sono presenti nella parte bassa della pianta, ma in diversi casi si osserva presenza di colonie anche sulle branche in posizione medio alta, che si espandono.

In linea generale si consiglia di intervenire solo in caso di presenza conclamata di afide grigio, e se le colonie dell'afide lanigero sono presenti in quantità significativa. Contro l'afide lanigero, in attesa della partenza della parassitizzazione, se le colonie non sono molto numerose si può pensare anche solo a dei lavaggi con saponi molli di potassio (es. Flipper).

Per il resto le molecole consigliate come aficide sono: flonicamid (Teppeki), pirimicarb (Pirimor, Aphox), Flupyradifurone (Sivanto prime), fermo restando il numero massimo di interventi di etichetta e in base ai disciplinari, e quindi considerando gli interventi che sono già stati eseguiti, mentre sull'afide lanigero le molecole più efficaci rimangono pirimicarb, spirotetramat (Movento), che però è utilizzabile fino al 30 ottobre di quest'anno, ma non più acquistabile. Anche Sivanto prime comunque è registrato contro afide lanigero.

Per quanto riguarda le limitazioni sono: 3 interventi (ma uno solo per i disciplinari di difesa integrata!) con Teppeki, 1 intervento con Pirimor, 1 intervento con Aphox (per i disciplinari di difesa non ci sono limiti particolari, nel senso che *i limiti sono quelli delle singole etichette*), mentre con Sivanto prime 1 intervento ma **ad anni alterni!** Movento: 2 applicazioni da etichetta, 1 per i disciplinari di difesa integrata.

*Per i motivi già spiegati nel Notiziario precedente (abbassamento significativo dei limiti LMR di residualità) non si consigliano più i formulati a base di acetamiprid (Epik/Kestrel).*

**Carpocapsa:** in questi giorni si osservano le primissime catture solo nelle zone con forte presenza lo scorso anno. Per ora, pertanto, NON si consiglia di trattare, e si rimandano ad un prossimo comunicato i consigli per gli interventi sulla seconda generazione dell'insetto. Si consiglia però un controllo degli eventuali danni della prima generazione (presenza di rosure sui frutti), soprattutto in zone dove gli scorsi anni ci siano stati danni di un certo rilievo, per valutare l'entità degli eventuali attacchi. In questa fase si possono notare le rosure della prima generazione.

**Cimice asiatica:** l'andamento delle popolazioni di cimice in campo è simile a quello dello scorso anno. Sono segnalati soprattutto adulti, e in qualche caso ovaie, e da circa una settimana anche ninfe nei primi due stadi di sviluppo, osservate anche da parte di chi sta eseguendo il diradamento manuale.

Come rimarcato diverse volte, è opportuno condurre controlli in campo, considerando che anche le operazioni di dirado manuale sono occasioni per rendersi conto della presenza dell'insetto. Si raccomanda di fare particolare attenzione soprattutto **ai bordi degli impianti e nella parte alta della chioma.**

La gestione della cimice asiatica con gli interventi chimici non è semplice; i trattamenti hanno efficacia bassa o nulla sugli adulti, mentre sugli stadi giovanili l'efficacia è maggiore. **Quantomeno nei frutteti colpiti pesantemente lo scorso anno, se nei giorni scorsi si sono viste cimici (soprattutto stadi giovanili) si consiglia di effettuare un trattamento.** L'intervento è consigliato soprattutto a partire dallo stadio di ninfa

di prima età (N1) che non si muovono, e si colpiscono facilmente, e di seconda età (N2) che iniziano a spostarsi.

Gli insetticidi impiegati hanno prevalentemente una limitata attività, soprattutto di contatto, e brevissima persistenza d'azione. Come già detto non funzionano bene sugli adulti, e non si può sperare in una persistenza dell'attività. Andrebbero effettuati nelle prime ore del giorno, quando le cimici sono meno mobili e possono essere più facilmente colpite dagli insetticidi. **In alcuni casi può essere sufficiente trattare solo determinate zone dei frutteti, come i bordi.**

I principi attivi attualmente registrati e consentiti su cimice asiatica sono i seguenti, con raccomandazione di non esagerare con gli interventi con piretroidi, visto il loro effetto abbattente anche sull'entomofauna utile, e ricordando che **NON consigliamo più acetamiprid (Epik e Kestrel) in questa fase per i motivi già spiegati.**

<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			
<i>Piretrine pure</i>			
Acetamiprid			
Tebufenozide		3*	(*)Tra Metoxifenozone e Tebufenozide
Flupyradifurone			
Deltametrina	2		
Lambda-cialotrina	1	5*	(*) Tra tutti i Piretroidi
Tau-fluvalinate	1		
Étofenprox	1		